

VareseNews

“Il sistema era paralizzato, il ministro ha voltato pagina”

Pubblicato: Venerdì 21 Agosto 2015



Emma Zanella, direttore del **Ma.Ga di Gallarate**, interviene sulle **nomine fatte dal ministro Dario Franceschini** dei nuovi direttori dei principali musei italiani. «Stiamo a vedere, diamo tempo ai nuovi direttori di impostare la loro politica museale, culturale, gestionale, di apportare quei cambiamenti in grado di rinnovare profondamente il sistema dei Beni Culturali. Perché, mi pare, alla radice di tutto sta la volontà del Ministro di recuperare decenni di ritardo, di “voltare pagina”, di modificare la macchina della tutela della valorizzazione dei beni culturali italiani, con particolare riguardo ai musei».

Leggi anche

- **Italia** – La Cultura è senza confini: direttori italiani in musei stranieri
- **Cultura** – Chi sono i venti nuovi direttori dei principali musei
- **Il dibattito** – “Non diamo ascolto agli intellettuali da salotto”
- **IL DIBATTITO** – “Troppa disinformazione sulla nomina dei direttori stranieri”

«Da qui il **maxi concorso internazionale** (bandito contemporaneamente per tutti e 20 i musei); da qui l’eclatante sostituzione di tutta la precedente classe dirigente interna al ministero; da qui l’apertura a figure professionali internazionali. Assistiamo in questi giorni a un dibattito sui curricula, sulle figure selezionate, sui direttori precedenti che si sentono sfiduciati nonostante la loro riconosciuta professionalità».

«Un **dibattito persino esagerato** soprattutto quando diventa **difesa becera di una presunta italianità**, irrilevante in una dimensione culturale perlomeno europea. Il compito che aspetta i direttori di nuova nomina è davvero arduo: rinnovare un sistema paralizzato dalla burocrazia, dalla congenita carenza di personale e dall'insufficienza di fondi».

«Diamogli tempo per capire e progettare, stiamo a guardare i prossimi sviluppi e nel frattempo facciamo loro i nostri migliori auguri di buon lavoro».

di [Emma Zanella](#)